

	Comune di VIANO Cod.ente 35044	Numero 23	Data 28/07/2016
---	---	--------------------------------	--------------------------------------

Copia

Deliberazione di Consiglio Comunale

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO VARIAZIONE DI
ASSESTAMENTO GENERALE APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E
TARIFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016**

L'anno 2016 addì 28 del mese di Luglio alle ore 21,00 nella sala consiliare sita a Viano in Via S.Polo, 1, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
GIORGIO BEDESCHI	SI	ENRICA VALERIANI	SI		
NELLO BORGHI	SI	PEPPINO RAZZOLI	SI		
ENRICO GRASSI	SI	DANILO BETTI	AG		
ANGELA BONACINI	SI	ALESSANDRO BENEVELLI	SI		
PATRICK CAMPANI	SI	MARCO DALLARI	AG		
ALBERTO MONTECCHI	SI				
ERMES CAROLI	SI				
SILVIA BONDI	SI				

Presenti					11
Assenti Giustificati				2	
Assenti					0

Assiste il Segretario Comunale D.ssa. Roberta Vitale
il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Giorgio Bedeschi
assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Vengano designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg:

ENRICO GRASSI
ENRICA VALERIANI
PEPPINO RAZZOLI

OGGETTO:

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco presenta al Consiglio la D.ssa Paola Mussini, in comando presso il Comune di Viano per la sostituzione del rag. Alfredo Bonini, collocato a riposo per raggiungimento della pensione.

Relaziona, su invito del Sindaco, la D.ssa Mussini.

Ella si sofferma sull'analisi della normativa prevista a seguito dell'introduzione delle nuove norme sulla contabilità degli enti locali .dopo procede con l'analisi delle parti salienti della odierna proposta deliberativa inerente la manovra di assestamento generale e le variazioni apportate al bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed infine, l'approvazione delle tariffe tari per l'anno 2016, in quanto queste ultime non erano state ancora approvate a causa dei tempi lunghi con cui e' stata approvato e trasmesso il piano economico-finanziario da parte dell'Atersir riguardante tale tributo. cio' ha comportato come conseguenza l'impossibilita' di approvarle con apposita delibera consiliare entro i termini di approvazione del bilancio di previsione fissati al 30 aprile 2016.

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 193 del D.lgs. 267/2000 che ai commi 2 e 3 recita:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. *Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

VISTE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n° 15 del 17/05/2016, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016 - 2018 ed i relativi allegati;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 17/05/2016 avente ad oggetto: “Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015 – Approvazione” nella quale il risultato di amministrazione al 31/12/2015 al netto del Fondo Pluriennale Vincolato ammonta a € 98.926,65 e si articola in quota accantonata (€ 27.579,85), quota vincolata (€ 40.280,58), quota destinata agli investimenti (€ 19.407,35) e quota disponibile (€ 11.658,87);

CONSIDERATO che nel bilancio finanziario di previsione 2016-2018 sono stati inseriti i valori della Tassa sui rifiuti (TARI) dello scorso esercizio sulla base del Piano finanziario anno 2015, in quanto in sede di predisposizione dello stesso il Comune non disponeva dei dati necessari per poter fare valutazioni rispetto alle tariffe dell'anno 2016;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) in base al quale “Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, *per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.* Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. *La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI)* di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

DATO ATTO che in base ai commi 682 e 683 dell'art. 1 della Legge di stabilità n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), al Consiglio comunale compete:

1. l'approvazione del Regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, relativo alla determinazione della disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:
 - i criteri di determinazione delle tariffe;
 - la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
2. entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, la definizione delle tariffe della TARI in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che

svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge di stabilità 2014, con la TARI deve essere assicurata in ogni caso la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 651 della Legge di stabilità 2014, dispone che nella commisurazione della tariffa il Comune deve tenere conto del D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999, concernente la definizione dei criteri per l'individuazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della relativa tariffa;

VISTO che l'art. 7 della L.R. 23/2011, istitutiva di ATERSIR, attribuisce al Consiglio d'Ambito la competenza di definire ed approvare i costi totali del servizio di gestione rifiuti nonché di approvare i Piani Economico-Finanziari;

DATO ATTO che il Piano finanziario del Comune di Viano del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, redatto dal gestore IREN Ambiente Spa, è stato approvato da ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – con delibera del Consiglio d'Ambito n. 26 del 26/4/2016, i cui costi sono classificati nella loro tipologia di fissi e variabili secondo le disposizioni del D.P.R. n. 158/1999;

STABILITO che:

- ai costi di cui al Piano finanziario approvato da ATERSIR si devono aggiungere tutti quei costi previsti dallo stesso D.P.R. n. 158/1999 che sono squisitamente di competenza comunale, ovverosia dei costi dell'accertamento, della riscossione del tributo, del contenzioso, nonché di altre componenti direttamente afferenti, ovvero dei fondi per sconti/riduzioni eventualmente da prevedere in sede regolamentare/tariffaria;
- il D.P.R. n. 158/1999 prevede espressamente l'inserimento tra i costi di una stima dell'insoluto;

RITENUTO di applicare i criteri ed i coefficienti (Ka, Kb, Kc e Kd) conformemente alle linee guida pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe;

STABILITO altresì che così come previsto dall'art. 1, comma 666, della Legge di stabilità 2014, alla TARI verrà applicata la quota del Tributo Provinciale di cui all'art. 19 del D.L.gs n. 504/1992, nella percentuale deliberata dalla Provincia di Reggio Emilia pari al 5%;

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'approvazione del Piano finanziario complessivo della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016 di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

STABILITO che:

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. n. 158/99;
- il calcolo della tariffa per le utenze domestiche dovuto per la parte fissa è collegata al numero di mq. occupati, rapportata al numero dei componenti il nucleo, secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/99, e per la parte variabile alla quantità di rifiuto prodotto, secondo quanto indicato nel punto 4.2 dell'allegato 1 dello stesso Decreto, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 158/99;
- per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza facendo riferimento al numero dei mq. occupati dall'attività, secondo quanto indicato nel punto 4.3 dell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/99, e la parte variabile è calcolata con criteri presuntivi con riferimento alla produzione annua per mq. nel rispetto dei parametri indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 dello stesso Decreto;

DATO ATTO che, ai fini del calcolo delle tariffe, per il numero delle utenze domestiche, residenti e non residenti, e di quelle non domestiche, ovvero per il numero di occupanti le utenze domestiche, nonché per le superfici imponibili delle diverse utenze, si fa riferimento a quanto presente negli archivi di gestione del tributo e nelle banche dati anagrafiche dell'Ente;

CONSIDERATO che si rende necessario definire le tariffe della TARI per l'anno 2016, suddivise per utenze domestiche e non domestiche, parte fissa e parte variabile, tali da permettere la copertura pari al 100 % dei costi del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati anno 2016 previsti come da Piano finanziario complessivo TARI anno 2016;

RICORDATO che l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla L. 22/12/2011, n. 214, al comma 15 dispone che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti concernenti i tributi comunali;

VISTO CHE l'art. 175 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce al comma 8 che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

PREMESSO che:

- con i provvedimenti del sindaco n. 67, 69 del 04/01/2016 e n. 71 del 04/01/2016 sono stati nominati i Responsabili della struttura organizzativa;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 28/05/2016 è stato approvato il PEG per il triennio 2016-2018 con cui sono state assegnate le risorse finanziarie di competenza e di cassa ai Responsabili della gestione;

DATO ATTO che sono state verificate, oltre alla voce citata in precedenza, tutte le voci di entrata e di uscita al fine di accertare la capacità di mantenere il pareggio e l'equilibrio finanziario ed economico nel far fronte ai costi gestionali ed istituzionali che si dovranno sostenere nell'ultima parte dell'esercizio finanziario;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'assestamento generale di bilancio per adeguare le previsioni attraverso storni e variazioni di cui al prospetto allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VERIFICATO il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni, ai sensi dell'art. 193, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato articolo 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141 del suddetto testo unico, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del presente articolo;

VISTE le dichiarazioni dei responsabili di servizio attestanti l'inesistenza dei debiti fuori bilancio per i quali non sia stata attivata la procedura di riconoscimento ai sensi degli artt. 193-194 del T.U.E.L. depositate agli atti del Servizio Finanziario;

CONSIDERATO che con la Legge di stabilità 2016:

- è stata abrogata la normativa del Patto di stabilità (comma 707);
- è stato introdotto il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica (comma 710);

VISTO l'art. 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione degli enti territoriali è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio;

CONSIDERATO che con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto deve essere allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 93 del 21/04/2016;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato n. 5 del 10/02/2016 concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali;

RICHIAMATE:

1. la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 598 del 28 aprile 2016, relativa alla distribuzione di spazi finanziari nell'ambito della 1° tranche dei Patti di solidarietà territoriali;
2. la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1063 del 04/07/2016 relativa alla distribuzione di spazi finanziari nell'ambito della 2° tranche dei Patti di solidarietà territoriali;

DATO ATTO che l'importo complessivo assegnato al Comune di Viano ammonta a € 153.219,98;

VISTO il prospetto di cui all'Allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale risulta garantito il rispetto delle regole del Nuovo Saldo di Finanza Pubblica per gli anni 2016, 2017 e 2018;

ACQUISITO il parere dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs n. 267/2000, e dell'art. 15 del Regolamento comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 14/2/2013;

ACQUISITI, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 , e 147 -bis , comma 1, del Testo unico i seguenti pareri

- parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- parere favorevole del Responsabile del Servizio finanziario per la regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

UDITI i seguenti interventi:

interviene il Consigliere di minoranza Alessandro Benevelli, il quale dopo aver augurato alla D.ssa Mussini un proficuo lavoro, effettua la dichiarazione di voto a nome del gruppo consiliare che rappresenta: ci asterremo dal voto su questa proposta deliberativa in coerenza con il percorso seguito in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018.

Poi si sofferma nel puntualizzare che la manovra di assestamento sul bilancio che viene portata in approvazione, a parte qualche piccolo spostamento, sui grandi numeri si concentra sull'approvazione delle tariffe relative alla tari per l'anno 2016 e sulla vendita delle azioni Iren detenute dal Comune di Viano.

Il Sindaco risponde che e' stata prevista la possibilita' di vendere le azioni Iren, ma l'amministrazione procedera' in tal senso solo in caso di bisogno o per far fronte a delle situazioni impreviste.

Poi informa la minoranza sul proposito di istituire delle conferenze dei capigruppo, che si riuniranno prima della convocazione dei consigli comunali ed in occasione dell'approvazione documenti contabili importanti. in tale sede verra' invitato a partecipare il ragioniere al fine di illustrare tecnicamente gli atti.

ESEGUITA la seguente votazione:

CON voti favorevoli 9, contrari 0, astenuti 2 (Consiglieri: Benevelli e Razzoli);

DELIBERA

1. di approvare il Piano finanziario complessivo TARI del Comune di Viano per l'anno 2016, di cui all'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare per l'anno 2016 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

A) Utenze domestiche

Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
componenti	Euro/m ²	Euro/Utenza
1	0,3627	63,1750
2	0,4232	147,4084
3	0,4664	189,5250
4	0,5009	231,6418
5	0,5355	305,3459
6	0,5614	357,9917

B) Utenze non domestiche

		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
Cat	Descrizione	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
A01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,07985	0,87683	0,95668
A02	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,12526	1,36744	1,49270
A04	Esposizioni, autosaloni	0,04697	0,52192	0,56890
A05	Alberghi con ristorante	0,16754	1,83508	2,00262
A06	Alberghi senza ristorante	0,12526	1,36744	1,49270
A07	Case riposo, collegi e convitti	0,15658	1,70982	1,86640
A08	Uffici, agenzie, studi professionali,	0,17693	1,94155	2,11848
A09	Banche ed istituti di credito	0,17693	1,94155	2,11848
A10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie	0,13622	1,48435	1,62057
A11	Edicole, farmacie, tabacchi	0,23800	1,83717	2,07516

A12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,16284	1,77454	1,93738
A13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,14405	1,57621	1,72026
A14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,14248	1,56577	1,70825
A15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,08612	0,93946	1,02558
A16	Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub	0,37892	8,28187	8,66078
A17	Bar, caffè, pasticceria	0,28497	6,22549	6,51046
A18	Supermercati generi alimentari	0,37265	4,08143	4,45409
A19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,40867	2,62840	3,03707
A20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,94886	5,19000	6,13885
A21	Discoteche, night club	0,16284	1,78706	1,94990

3. di dare atto che sull'importo della Tassa sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, nella percentuale deliberata dalla Provincia di Reggio Emilia (5 %);
4. di inviare per via telematica la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
5. di apportare al bilancio di previsione finanziario 2016-2018, ai relativi allegati ed al Documento Unico di Programmazione (D.U.P) le seguenti variazioni come da prospetto Allegato 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di dare atto del rispetto degli equilibri del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 in base alla ricognizione effettuata con i servizi interessati sull'andamento finanziario dei singoli budgets e sulla base della normativa vigente;
7. di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei singoli responsabili di servizio;
8. di dare atto che la presente delibera consiliare verrà allegata al rendiconto di gestione dell'esercizio 2016;
9. di dare atto che viene garantito il rispetto delle regole del Nuovo Saldo di Finanza Pubblica per gli anni 2016, 2017 e 2018 come da prospetto di verifica allegato 4, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
10. di trasmettere per competenza la presente deliberazione al Tesoriere del Comune, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 216, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito in quanto il termine previsto per l'assestamento generale di bilancio è il 31 luglio, mediante la distinta e seguente separata votazione, voti favorevoli 9, contrari 0, astenuti 2 (Consiglieri: Benevelli e Razzoli);

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4 del D.lgs.n.267/2000

Pareri ai sensi dell'art.49, comma 1, e 147 -bis , comma 1,del D.Lgs.18/08/2000 n.267
Allegati alla delibera n.23 del 28/07/2016

OGGETTO:

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 VERIFICA DEGLI
EQUILIBRI DI BILANCIO VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO
GENERALE APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016**

ACQUISITI, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 , e 147
-bis , comma 1, del Testo unico i seguenti pareri

Ufficio che ha istruito la proposta

PARERE TECNICO: data: 28/07/2016

Per quanto riguarda la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:
favorevole.

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Paola Mussini)

Ufficio Programmazione Finanziaria Gestione Bilancio e Contabilità

PARERE CONTABILE: data: 28/07/2016

Per quanto concerne la regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente esprime parere:
favorevole.

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Paola Mussini)

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto come segue

F.to IL PRESIDENTE
GIORGIO BEDESCHI

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Roberta Vitale)

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' (art. 134 comma 4 dlgs 267/2000)

La presente deliberazione è esecutiva il 28/07/2016 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile.

F.to IL VICE SEGRETARIO
(D.ssa Cristina Ghidoni)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 dlgs 267/2000)

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente delibera è pubblicata il giorno 29/07/2016, all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. Consecutivi.

F.to IL VICE SEGRETARIO
(D.ssa Cristina Ghidoni)

Copia conforme all' originale, in carta libera ad uso amministrativo
Lì 29/07/2016,



IL VICE SEGRETARIO
(D.ssa Cristina Ghidoni)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 dlgs 267/2000)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del dlgs 267/2000

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO
PREVENTIVO/ANNULLAMENTO**
(Art. 126 dlgs 267/2000)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuto al Comitato di Controllo – Sezione di Bologna in data _____ al n. _____ e che:

- con n. _____ del _____, il CO.RE.CO. ha chiesto elementi integrativi art. 126 dlgs 267/2000;
- controdeduzioni del Comune n. _____ del _____. Ricevute dal CO.RE.CO. il _____;
- nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 267/2000;
- il CO.RE.CO. stesso non ha riscontrato vizi di legittimità in data _____ - per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 126 dlgs 267/2000;
- il CO.RE.CO. stesso riscontrando vizi di legittimità ha annullato la deliberazione il _____ dlgs 267/2000;

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

